

PINT OF SCIENCE 2021, "LA SCIENZA ALLA SPINA" TORNA A L'AQUILA CON UN EVENTO ONLINE

14 Maggio 2021



L'AQUILA – Un format completamente nuovo per questa edizione di Pint of Science che, a causa dell'emergenza Covid-19, si trasforma in evento online.

Si tratta della sesta edizione italiana dell'evento di divulgazione scientifica più grande al mondo nato per portare gratuitamente la scienza nei pub: materia oscura, computer quantistici, nanotecnologie, neuroscienze, sindrome di down, tecnologie sostenibili, social network sono alcuni dei temi affrontati in questa edizione di Pint of Science, completamente riprogettata per arrivare nelle case di tutta Italia.

È un appuntamento che ormai è entrato nella lista degli eventi di divulgazione scientifica più attesi. E dopo la cancellazione dell'edizione 2020, quest'anno, nonostante il perdurare della pandemia, Pint of Science ha deciso di tornare e, in attesa di poter rientrare nei pub, l'edizione 2021 servirà Pinte di Scienza direttamente nelle case del proprio pubblico. Dalle sei città della prima edizione nel 2015 alle 25 città dell'edizione di quest'anno: il ritmo è quello di una manifestazione che, nonostante il contesto certamente complesso, vuole rimanere spumeggiante e portare, quest'anno più che mai, un messaggio che è anche e soprattutto di speranza e di voglia di tornare alla normalità.

Già da due settimane i ricercatori delle 25 città italiane coinvolte (Avellino, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Ferrara, Firenze, Frascati, Genova, L'Aquila, Lucca, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Rovereto, Salerno, Siena, Torino, Trento, Trieste) si alternano organizzando mini-video, le Pinte di Scienza, che in tre minuti portano, in modo assolutamente informale, tipico dello spirito di Pint of Science, ad esplorare alcune delle tematiche di ricerca più attuali.

Dalla materia oscura ai computer quantistici; dai ghiacciai alpini alla sindrome di down; e poi energie pulite, nanotecnologie, comunicazioni di ultima generazione, stelle, cervello, e si va perfino a caccia di dinosauri, mentre le mucche fanno ozonoterapia e la fisica atomica si fonde con la musica ad arco. Ce n'è davvero per tutti i gusti: scorrendo la lista degli argomenti trattati dagli speaker ospiti di Pint of Science 2021 c'è davvero l'imbarazzo della scelta.

Sei le differenti aree tematiche in cui si articolano i talk delle mini Pinte di Scienza e le stesse tematiche saranno presenti

nelle tre sere in cui Pint of Science, in contemporanea in 30 paesi in tutto il mondo, andrà online. Si tratta di Beautiful Mind (neuroscienze, psicologia e psichiatria), Atoms to Galaxies (chimica, fisica e astronomia), Our Body (biologia umana), Planet Earth (scienze della terra, evoluzione e zoologia), Tech Me Out (tecnologia) e Social Sciences (legge, storia e scienze politiche).

Durante ognuna delle tre serate del 17, 18 e 19 Maggio, i canali social di Pint of Science ospiteranno una diretta online con mini-presentazioni, curiosità ma soprattutto, il vero protagonista sarà il pubblico che parteciperà ad un quiz online. Poco più di un'ora per rispondere a domande sulla scienza delle pinte, per ascoltare le spiegazioni dei ricercatori e per parlare di ricerca in modo informale e divertente.

Per l'occasione, Pint of Science ha fatto il giro d'Italia in diverse tappe sulla scienza e la ricerca locale.

"Per la video-tappa aquilana abbiamo coinvolto Stefano Di Lorenzo, dottorato GSSI e attualmente ricercatore presso i Laboratori Nazionali Del Gran Sasso – INFN che spiegherà cosa è la materia oscura; il ricercatore Andrea Marotta che all'Università dell'Aquila si occupa di comunicazioni intelligenti e, infine, Carlo Caporali dottorando del Gran Sasso Science Institute che studia l'impatto della violenza sui comportamenti sociali" spiega Chiara Badia, coordinatrice del team di Pint of Science L'Aquila.

(Guarda il video

AQ à <https://drive.google.com/file/d/1GWcz0yRAYt4g32hBsYPNtCQnF3c5kGg2/view?usp=sharing> | <https://www.facebook.com/pintofscienceitaly/videos/1211473465922714>)

E i pub? Vi starete chiedendo... "Quest'anno non era possibile immaginare la nostra edizione tradizionale dai pub, ma non volevamo far mancare Pint of Science al suo pubblico per il secondo anno consecutivo. Così abbiamo immaginato una edizione online, con due settimane di mini-Pinte di Scienza, a cura delle nostre città, e tre serate online, molto informali, con quiz, interventi dei nostri ricercatori, curiosità e sorprese – spiega Alessia Tricomi, responsabile nazionale e Presidente dell'Associazione Culturale Pint Of Science Italia – Il format è naturalmente molto diverso da quello degli anni precedenti, ma mantiene quella leggerezza che ha sempre contraddistinto la nostra manifestazione. Pint of Science ritorna in fermento! Vi aspettiamo in diretta facebook per l'edizione 2021 il 17, 18 e 19 maggio a partire dalle 21".

Il parterre dei relatori è come sempre di tutto rispetto. Tra gli ospiti dell'evento nelle tre serate online da Firenze, new entries tra le città di Pint, Samuele Ciattini (CNR) spiegherà che legame c'è tra la fisica e il legno di pernambuco usato per gli archetti dei violini, da Padova sarà la ricercatrice Alessandra Slemer (INAF Osservatorio Astronomico di Padova) a parlare di strumenti spaziali, mentre da Avellino sarà collegato Domenico D'Alelio (Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli) per spiegare perché il mare non è acqua. Ma sarà davvero così?

Ancora Catania avrà tra i suoi ospiti Nunzio Tuccitto, professore di chimica-fisica all'Università di Catania, che parlerà del futuro delle comunicazioni, mentre Oliver Morsch (CNR) da Pisa spiegherà come si fa ad andare più veloci rallentando, e ancor da Ferrara il professor Raffaele Tripiccone (Università e INFN Ferrara) spiegherà quanto siamo vicini ai computer quantistici. Federico Fanti (Università di Bologna) porterà il pubblico di Pint da Bologna, attraverso le esplorazioni del National Geographic, a cercare dinosauri e Michele Freppaz (Università di Torino) lo farà invece salire sui ghiacciai alpini. E insieme a loro anche giovani dottorandi ed assegnisti faranno comprendere quanto la ricerca sia spumeggiante.

Ospite d'onore della prima serata sarà Antonio Zoccoli, Presidente dell'INFN.

E il pubblico, grande protagonista di questa edizione, dovrà cimentarsi con quiz e domande per aggiudicarsi lo scettro di Pint of Science 2021.

Pint of Science è un evento completamente gratuito e non a scopo di lucro, che esiste grazie al contributo degli sponsor principali. Quest'anno più che mai va ricordato il contributo che l'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), da sempre sponsor nazionale dell'evento, ha voluto dare a sostegno della manifestazione, insieme all'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica), sponsor del tema Atoms to Galaxies, e ai due sponsor locali, che da anni accompagnano la manifestazione, Centro Siciliano di Fisica Nucleare e di Struttura della Materia (CSFNSM) e Dipartimento di Fisica – Università di Torino. Senza il supporto degli sponsor la manifestazione non esisterebbe.

Pint of Science – La Storia, i numeri

Nel 2012 Michael Motskin e Praveen Paul erano due ricercatori all'Imperial College di Londra. Diedero vita ad un evento chiamato "Meet the researchers" (Incontra i ricercatori) nel quale alcuni malati di Parkinson, Alzheimer, malattia del motoneurone e sclerosi multipla potevano andare nei loro laboratori a vedere quale tipo di ricerca facessero. L'evento fu

molto motivante sia per i visitatori che per i ricercatori. Pensarono che se le persone vogliono entrare nei laboratori e incontrare i ricercatori, perché non portare i ricercatori fuori ad incontrare le persone? E così nacque Pint of Science. Nel maggio 2013 si tenne la prima edizione di Pint of Science (nel solo Regno Unito) che ha portato al grande pubblico alcuni dei più rinomati ricercatori a raccontare il loro lavoro innovativo agli amanti della scienza e della birra.

In Italia, la manifestazione è sbarcata nel 2015 coinvolgendo per prime sei città - Genova, Trento, Siena, Roma, Pavia, Milano - addirittura più che triplicate nello spazio di pochissimi anni. Nel 2019, il festival si è svolto in contemporanea in ben 23 città italiane (Avellino-Sarno, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Ferrara, Genova, L'Aquila, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa-Lucca, Pavia, Reggio Calabria, Roma, Siena, Trento-Rovereto, Trieste e Torino) e, dopo la cancellazione dell'edizione 2020 a causa della pandemia, quest'anno Pint of Science torna in edizione online con la partecipazione di 25 città italiane (a quelle del 2019 si sono aggiunte Frascati e Firenze) e di 30 paesi letteralmente in ogni angolo del mondo (Australia, Belgio, Brasile, Canada, Costa Rica, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Messico, Nuova Zelanda, Olanda, Paraguay, Portogallo, Regno Unito, Russia, Singapore, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Sudafrica e Thailandia).